



la nota del vagabondo

— Porca puttana, questa fregna adesso non ce la voleva proprio! — esclamò con rabbia l'amico Pasquale sbattendo sul tavolo il giornale che, come ogni mattina, andava a leggere a sbafo nella bottega del suo vecchio barbiere — E poi proprio quest'anno che mi ritrovo con il culo per terra per via della calata del dollaro e che non mi posso quindi permettere grandi evasioni balneari all'estero come faccio ogni estate! Ma guarda che scherzi mi ti vanno a combinare questi figli di mamma buona! Ma così non "trica" eh! Non può "tricare", te lo dico io, perché se questi signori di Palazzo Arrengo invece di amministrare pensano a farsi dispetti fra loro ingannando così la povera gente che non può permettersi il lusso, come fanno loro, di villeggiare alle Bananas o alle Berumude per far prendere la tintarella alle chiappe chiare delle mogli, si sbagliano e si sbagliano di grosso, te lo dico io. E poi, con questa callaccia che ci ritroviamo, dico io, mi sai dire dove andiamo a battere la testa in queste sere d'estate?

Almeno gli anni passati dopo essere rimasti tappati in casa per tutto il giorno con i piedi a mollo nel bidè per non disidratarti alla calura del solleone, la sera potevi pure goderti

qualche spettacolino, anche se spesso di cattivo gusto, al frescolino serotico dei giardini pubblici o dell'Annunziata!

Invece quest'anno no! Gira e rigira, quelli della maggioranza che poi sarebbero quelli della minoranza hanno aspettato al varco quelli della minoranza che poi sarebbero quelli della maggioranza e... zzacchete!! alla prima occasione glielo hanno messo nel sedere senza tanti complimenti. Ma così non "trica", te lo dico io, non può "tricare"! Perché, secondo te può "tricare" al Comune una situazione come questa? —

— Ma si può sapere con chi cavolo ce l'hai questa mattina che è mezz'ora che rugnicchi? Chi è che deve "tricare" o non deve "tricare"? — Gli ho risposto io che me ne stavo tranquillo a leggere qualche notizia sulla situazione politica italiana e cercare di capire se nel nostro Paese si sarebbe tornati ad un governo "pentapartito" o, al contrario, ad un governo a cinque. —

— Come con chi ce l'ho! — mi ha fatto l'amico Pasquale sempre più paonazzo in volto — Ma non hai letto che al Consiglio Comunale la maggioranza che poi, ripeto, sarebbe la minoranza, ha bocciato la delibera della Giunta laica sull'Ascoli Estate 87 e quindi con questa callaccia che ci ritroviamo non avremo più le solite "attività culturali estive" già programmate da esperti di chiara fama ma ci dovremo accontentare della banda di "prugna e pera" che il comitato dei festeggiamenti agostani è riuscita a salvare solo per le feste di S. Emidio? E mi dici tu, nel caldo afoso della sera, come faremo senza il solito balletto afrodisiaco-cubano con le ballerine sculettanti in tanga-banane e con le pocce al vento che le sbalottonano qua e là al ritmo del tam-tam? Secondo questi soloni che comandano ce ne dovremmo stare per tutta l'estate con i piedi a mollo dentro la fontana dei canali per dire che Ascoli, come ha potuto, ci ha pure offerto qualcosa per non farci crepare di caldo e di noia! Ah no eh! No e poi no! Con una Giunta così non si può proprio andare avanti ed io sono certo che un giorno o l'altro farà una botta come un crastone perché questo andazzo non può proprio "tricare"! Tu che ne dici insomma "trica" o non "trica"?

— E io che ti dico! Io ti dico che "trica" caro Pasquale, perché nella nostra città le cose provvisorie o di emergenza "tricano" per tutta la vita. E' vero che da principio, quando cioè la minoranza è diventata maggioranza per la stupidità di chi ha sbagliato tutti i calcoli, si è fatto ferro e fuoco per rimediare il malfatto ma poi, con il solito giochetto del "tu mi dai una cosa a me ed io ti do una cosa a te" tutto si è accomodato e ora tutto fila liscio come l'olio.

E poi, caro Pasquale, se ti devo dire la verità, a me il nuovo Sindaco piace. Ha le idee chiare, in quattro mesi ha fatto o farà quello che altri non sono riusciti a fare in quarant'anni, sa quello che vuole per se e per gli altri e quando lo vuole se lo prende senza tanti complimenti.

Certo non è bello come Gianni e non va alla processione del "Corpus Domini" con la fascia perché, come lui stesso ha tenuto a precisare in perfetto italiano "gghié fa mali la puzza de la cira" ma anche perché in quella occasione lui, di fronte al Vescovo, personaggio chiave della cerimonia, sarebbe passato in seconda fila. Quindi non sarebbe stato proprio il caso perché come "primo cittadino" non deve e non vuole essere secondo a nessuno. Nemmeno al Patreterno!

Ha giurato però che si rifarà con la "Quintana"! Primo tra i primi sfilerà innanzi a tutti tra due ali di folla plaudente quale novello Cesare conquistatore e rinnovatore di Palazzo Arrengo per omnia saecula saeculorum. Altro che non "trica" caro Pasquale!

"Trica, trica", vedrai che "trica"! E sono certo che per un uomo che non conosce limiti, non sarà nemmeno difficile, sotto l'afa di questa torrida estate, farci pure vedere le afro cubane con le pocce al vento e con il gonnellino di banane....
Ciao. Alla prossima puntata.



ISTITUTO DI BELLEZZA PATRIZIA LATINI

trattamenti al viso
trattamenti anti acne
trattamenti anti rughe
depilazione elettronica
depilazione al miele
trattamenti rassodanti
manicure e pedicure
lettino abbronzante
trattamenti anti cellulite
ginnastica dimagrante
massaggi diete personalizzate



* VIA G. SPALVIERI, 6a - ASCOLI PICENO - TEL. 0736/45083 *